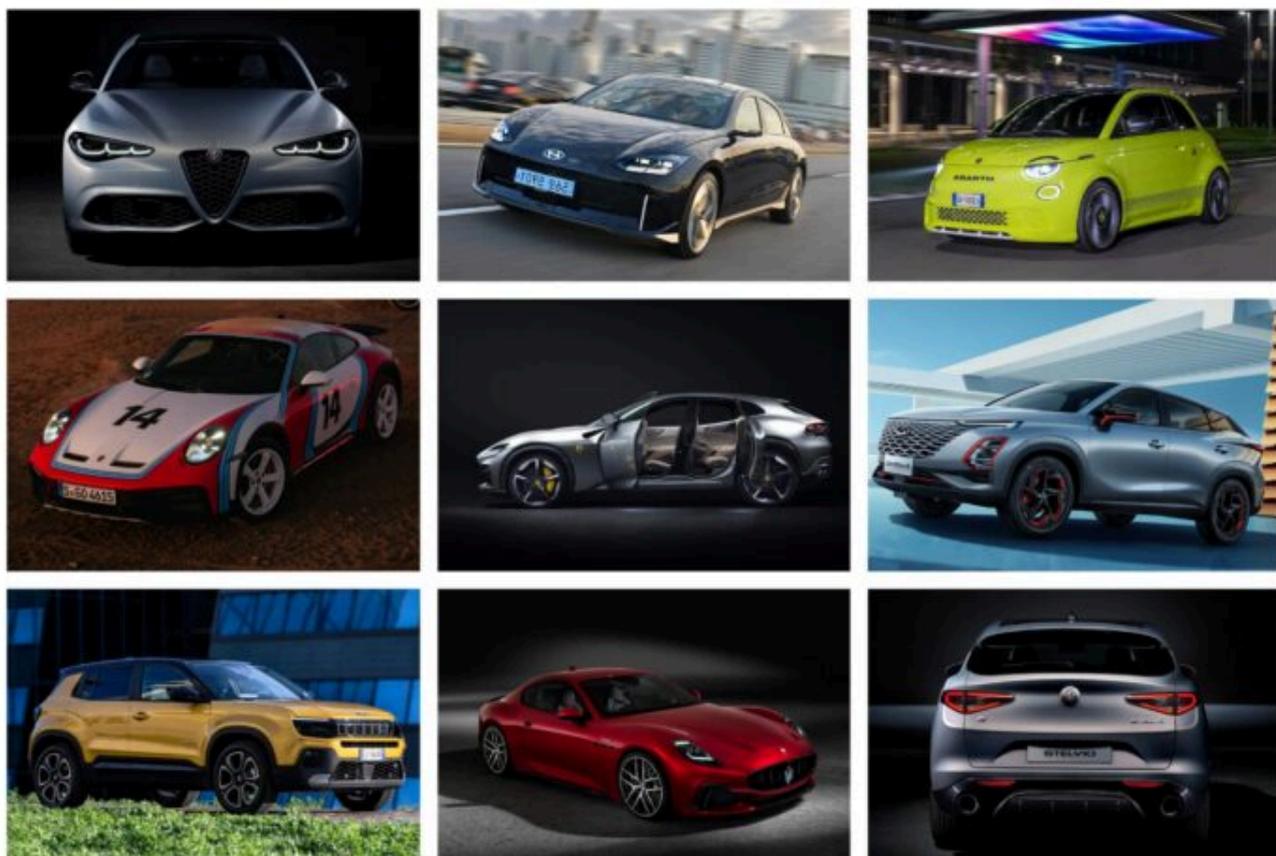


La mobilità degli italiani nel 2023: auto centrale, frena l'elettrico, cresce la diffusione del noleggio



Gli italiani continuano a preferire l'auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali. L'elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo sotto la soglia del 4%. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio. Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio.

Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da **ANIASA** e **Bain & Company** sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023.

Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua

convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

La transizione verso l'elettrico può attendere

L'agognata transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.

E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 **la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita**, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.

L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

Il graduale passaggio dalla proprietà al noleggio

In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso.

Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).

“Lo studio condotto con Bain & Company”, ha commentato il Presidente **ANIASA Alberto Viano** a margine della presentazione, “evidenzia una volta di più la centralità dell’auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all’uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più evidente l’opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l’IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche”.

“In questo contesto, i cambiamenti a cui sta andando incontro la filiera automotive rendono l’aspetto dimensionale delle aziende un fattore critico. Questo trend è già visibile oggi in Europa e nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dei Costruttori dell’Est Europa e dell’Asia, in grado di produrre auto a costi più competitivi, soprattutto per i segmenti piccoli e delle urban car. Qual è la strada per la filiera italiana perché possa rimanere nell’arena competitiva europea? Investire sulle nuove tecnologie, anche ricorrendo ad operazioni di M&A”, conclude **Gianluca Di Loreto**, Partner di Bain & Company.

Noleggio sì, elettrico nì, perché gli italiani preferiscono l'auto



Studio di **ANIASA** e Bain & Company, l'auto resta centrale, frena l'elettrico, cresce la diffusione del noleggio.

Le **necessità** e le **preferenze** degli italiani riguardo la **mobilità** non cambiano anche nel 2023, **l'auto resta nettamente la preferita per quasi tre su quattro**. E **l'elettrico**, come conferma il nostro mercato, non **decolla**.

Lo concludue lo studio di **ANIASA** e Bain & Company realizzato su un campione di residenti nelle principali città italiane, intervistati lo scorso maggio.

L'elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio. **Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio.**

Auto privata e bici, poco car sharing

Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità.

Confinare a **percentuali residuali** le forme di mobilità complementare come **car sharing**,

bicicletta, taxi, monopattini.

Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest'anno, infatti, **il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.**

Secondo **ANIASA** e Bain & Company le auto elettriche ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, **più orientati verso vetture ibride** (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.

E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: **nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.**

A batteria? Qualcosa si muove in città

L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

La progressione del noleggio

Sono anni di transizione, ma la costante è la **crescita del noleggio**, in particolare di quello a **lungo termine**. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso.

Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), **il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%)**, che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Leggi ora: **BYD Atto 3, come va la cinese che sfida l'Europa**

Mobilità italiani 2023: l'auto resta centrale, il noleggio in crescita



La ricerca condotta da **ANIASA** e Bain & Company riporta uno spaccato della mobilità degli italiani che vede l'elettrico in frenata al Sud e fuori dalle metropoli, rimane l'auto il mezzo più utilizzato per la maggior parte degli spostamenti, per nuovi veicoli sempre più gradito il noleggio.

Mobilità italiani 2023 - Gli italiani continuano a preferire l'auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali. L'elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo sotto la soglia del 4%. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio. Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio.

Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da **ANIASA** e Bain & Company sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023.

Circa il **72% degli italiani** utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come

car sharing, bicicletta, taxi, monopattini.

Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

La transizione verso l'elettrico può attendere

L'agognata transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): **nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4%** (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato **quota 35%**, con un **26% però di mild ibrid**, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.

E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km. **L'elettrico conferma** una leggera preferenza per le **metropoli del Paese**, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, **non superano il 5-6% del mercato**.

Mobilità italiani 2023 dalla proprietà al noleggio

In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. A partire dalla quota di **noleggio ai privati che cresce costantemente** a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso.

Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota **33%** dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il **30%** delle auto elettriche e il **54%** delle ibride plug-in.

Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM

(particolato).

Redazione Fleetime

Fonte press **ANIASA**

Italiani e mobilità sostenibile: le auto elettriche non decollano



Gli italiani continuano a preferire l'auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali. L'elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo sotto la soglia del 4%. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio. Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio. Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da **ANIASA** e Bain & Company sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023.

Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

L'agognata **transizione green** al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.

E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.

L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso.

Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).

Author: Roberto Carli

LMF Lamiafinanza

Oltre il 70% degli italiani preferisce l'auto per gli spostamenti abituali Video

Il dato emerso da uno studio condotto da **Aniasa** e Bain & Company

In base ad uno studio condotto da **Aniasa e Bain & Company sulla mobilità degli italiani nel 2023, l'auto rimane il mezzo preferito per gli spostamenti abituali per il 72% del campione interpellato. I dettagli del report al centro di una agenzia Ansa.**

Infatti, l'auto è il mezzo prescelto per muoversi nelle grandi città, seguito, a distanza, dal trasporto pubblico locale, mentre le forme di mobilità complementare, rappresenta da car sharing, bicicletta, taxi, e monopattini hanno fatto segnare delle percentuali residuali.

Comunque, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato, principalmente per motivi economici.

Stentano a crescere le auto elettriche che, nei primi 5 mesi dell'anno, hanno maturato una quota di mercato rimasta sotto il 4%, con le auto ibride, invece, arrivate a quota 35%, ma poco incisive nella riduzione delle emissioni, visto che il 26% delle vetture in questione sono delle mild hybrid. Complice un quadro economico incerto, 6 italiani su 10 nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato di una nuova auto; così, si assiste ad una costante ed inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale.

È

"Lo studio condotto con Bain & Company - ha commentato il presidente **Aniasa** **Alberto Viano** - evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante".

In base ad uno studio condotto da **Aniasa e Bain & Company sulla mobilità degli italiani nel 2023, l'auto rimane il mezzo preferito per gli spostamenti abituali per il 72% del campione interpellato. I dettagli del report al centro di una agenzia Ansa.**

Infatti, l'auto è il mezzo prescelto per muoversi nelle grandi città, seguito, a distanza, dal trasporto pubblico locale, mentre le forme di mobilità complementare, rappresenta da car sharing, bicicletta, taxi, e monopattini hanno fatto segnare delle percentuali residuali.

Comunque, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato, principalmente per motivi economici.

Stentano a crescere le auto elettriche che, nei primi 5 mesi dell'anno, hanno maturato una quota di mercato rimasta sotto il 4%, con le auto ibride, invece, arrivate a quota 35%, ma poco incisive nella riduzione delle emissioni, visto che il 26% delle vetture in questione sono delle mild hybrid. Complice un quadro economico incerto, 6 italiani su 10 nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato di una nuova auto; così, si assiste ad una costante ed inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale.

A

"Lo studio condotto con Bain & Company - ha commentato il presidente **Aniasa Alberto Viano** - evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante".

Stampa Condividi su   

L'auto non si tocca, per gli italiani continua a essere il mezzo di riferimento



Gli italiani, si sa, sono abitudinari e rinunciano con fatica alle comodità, per cui non è esattamente una sorpresa scoprire che continuano a scegliere l'auto come mezzo per gli spostamenti abituali.

Ce lo racconta uno studio condotto da **ANIASA** e **Bain & Company** sulla mobilità del nostro Paese nel primo semestre 2023. Studio che mette in evidenza una **frenata dell'elettrico** che, nonostante gli incentivi, continua a restare **fermo sotto la soglia del 4%**. E registra anche una frenata gli acquisti di nuove vetture a favore delle auto a noleggio. Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio.

Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Basse le percentuali della mobilità complementare come car sharing, taxi, monopattini. Con un'apertura verso la bicicletta, il 15% degli intervistati infatti è disposto ad utilizzarla più di quanto fatto in passato.

Nel settore automotive italiano, l'elettrico ancora non decolla

La transizione green al momento non è partita lancia in resta. Gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, sono più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild). Dati alla mano, nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). L'elettrico vede una leggera preferenza nelle grandi città, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance. Hanno toccato quota 35%, con un 26% di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni.

Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è legato al quadro economico incerto: 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.

Queste scelte dei consumatori determinano delle ricadute immediate. Nei primi 5 mesi del 2023 **la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita**, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.

Mercato auto: dalla proprietà al noleggio

Uno dei punti fermi del mercato auto italiano, in fase ancora in via di definizione, è senza dubbio la **costante crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine**. Ovviamente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio attira nuovi clienti grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso.

Se andiamo a leggere le cifre, vediamo che nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%). Questo ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in. Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).

Il commento di ANIASA

"Lo studio condotto con Bain & Company" ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano a margine della presentazione "evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più

evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale. Ad esempio prevedendo l'IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche”.

*“In questo contesto, i cambiamenti a cui sta andando incontro la filiera automotive rendono l'aspetto dimensionale delle aziende un fattore critico”. Ha precisato **Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company**. “Questo trend è già visibile oggi in Europa e nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dei Costruttori dell'Est Europa e dell'Asia, in grado di produrre auto a costi più competitivi, soprattutto per i segmenti piccoli e delle urban car. Qual è la strada per la filiera italiana perché possa rimanere nell'arena competitiva europea? Investire sulle nuove tecnologie, anche ricorrendo ad operazioni di M&A”*

Mercato auto 2023: boom del noleggio, +63% in 5 mesi



In Italia il mercato auto 2023 è caratterizzato dal boom del noleggio: +63% in 5 mesi, il 33% del totale delle immatricolazioni

Uno studio sulla mobilità degli italiani nel 2023 dimostra che **l'auto resta centrale** rispetto ad altri mezzi di trasporto e che questa centralità non riguarda ancora l'elettrico, la cui diffusione procede assai a rilento. Ma a fare impressione è soprattutto il **boom del noleggio**, che nei primi 5 mesi dell'anno vale **1/3 delle immatricolazioni in Italia**, con un aumento del +63%.

IL 72% DEGLI ITALIANI CONTINUA A PREFERIRE L'AUTO

Secondo la ricerca condotta da **ANIASA** e Bain & Company, circa il **72% degli italiani continua a utilizzare in prevalenza l'auto per spostarsi**, e solo una quota minoritaria si affida al trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata invece a percentuali residuali altre forme di mobilità come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nel 2023, così come quello in bicicletta. Quest'anno, infatti, **il 15% degli italiani è disposto a utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato**. Sarebbe un'ottima notizia per il traffico, per l'ambiente e anche per la salute e la forma fisica di queste persone.

MERCATO AUTO 2023: L'ELETTRICO VALE SOLO UNA QUOTA DEL 3,7%

L'auto dunque va ancora fortissima, purché sia endotermica. L'agognata transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le **auto elettriche** che ancora non convincono pienamente

gli italiani. Coloro che sono alle prese con il cambio dell'auto preferiscono infatti orientarsi verso **vetture ibride** (soprattutto mild), confinando le BEV in una nicchia di mercato che nei primi 5 mesi del 2023 non ha superato il 4% (precisamente il 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance toccando quota 35% (ma **il 26% sono mild-hybrid**, che hanno un'incidenza molto limitata sulla reale riduzione delle emissioni). Il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 **la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita**, rispetto al 2022, da 118,5 g/km a 120,3 gr/km.

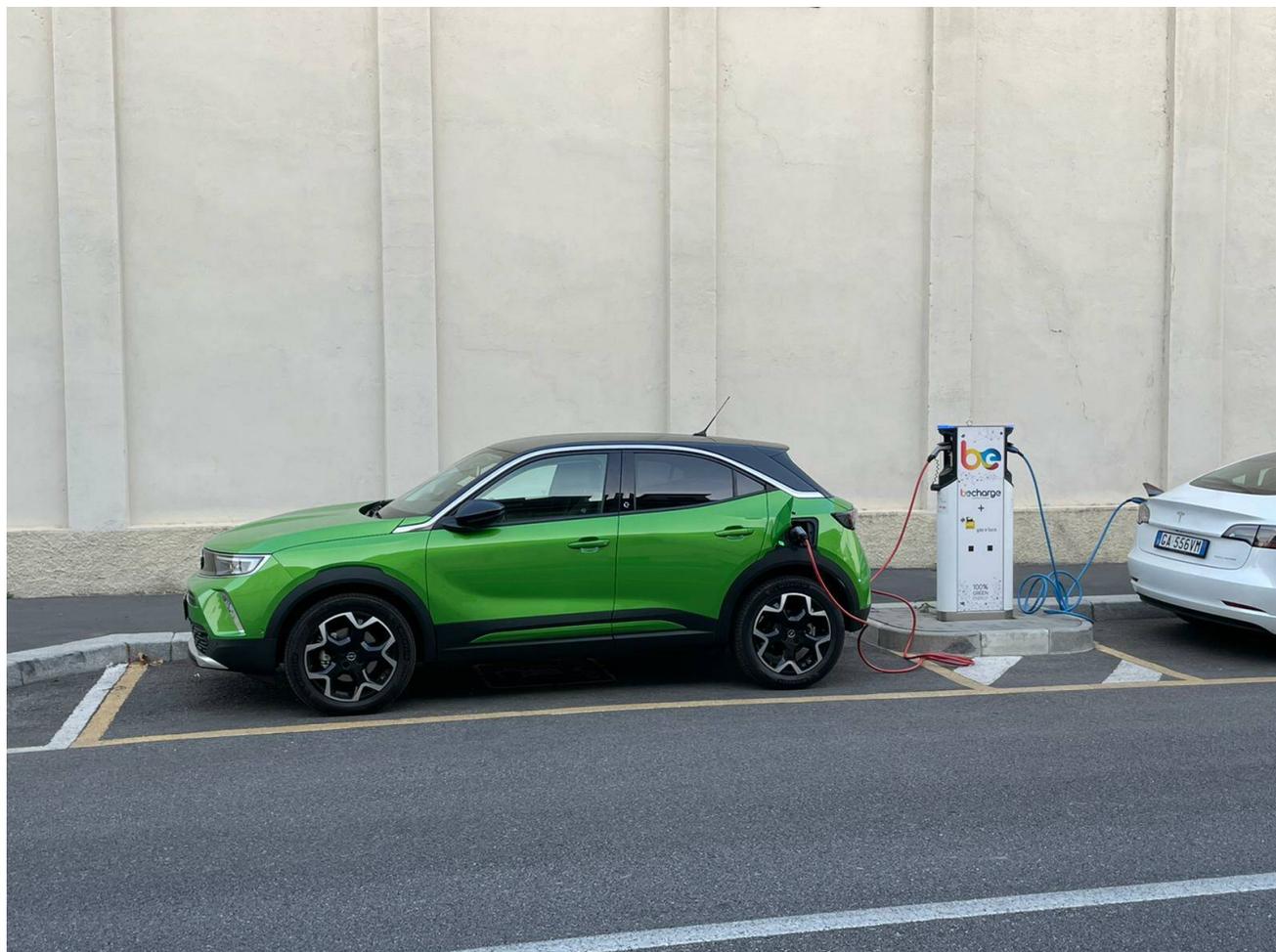


1/3 DELLE IMMATRICOLAZIONI AUTO IN ITALIA RIGUARDANO IL NOLEGGIO

Sempre secondo lo studio, nel 2022, a causa del quadro economico incerto, 6 italiani su 10 hanno deciso di annullare o posticipare il preventivato acquisto dell'auto. Ma proprio in questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano resta senza dubbio la **costante e inarrestabile crescita del noleggio**, in particolare di quello a lungo termine. La quota di noleggio ai privati continua infatti a crescere costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni, grazie a **costi certi** e alla possibilità di **spalmare su più anni** il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso. Ad esempio nei primi 5 mesi del 2023, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), **il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%)**, che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota **33% dell'immatricolato nazionale**.

Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso o a zero impatto ambientale: le aziende del comparto noleggio hanno infatti immatricolato il **30% delle auto elettriche** in Italia e il **54% delle ibride plug-in**. La flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli è oggi composta da veicoli tutti Euro 6, oltre a ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).

Le elettriche non convincono, gli italiani preferiscono le ibride



Un nuovo studio condotto dall'**ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility) e dalla società di consulenza Bain & Company ha analizzato le **tendenze della mobilità degli italiani nel 2023**. Lo studio è stato condotto su un campione di residenti nelle principali città italiane nel mese di maggio 2023 e ha rivelato che circa il **72% delle persone utilizza principalmente l'automobile per spostarsi**. L'auto a uso personale rimane il mezzo preferito, seguita a distanza dal trasporto pubblico locale. Le forme di mobilità complementare o di micromobilità, rappresentano ad oggi solo una piccola percentuale. Inoltre, rispetto al precedente anno, l'uso quasi indiscriminato dell'automobile è aumentato.

Per quanto riguarda la tipologia di motorizzazione, i dati dello studio dimostrano che le auto elettriche non convincono pienamente gli italiani, che si **orientano maggiormente verso vetture ibride**, soprattutto se mild hybrid o ibrido leggero. Nei primi cinque mesi dell'anno, la quota di auto elettriche si è attestata al 3,7%, mentre le auto ibride hanno raggiunto il 35%, un valore nettamente superiore. La motivazione è legata anche all'**incertezza economica del**



momento, lo studio infatti evidenzia come il 60% degli italiani ha deciso di annullare o posticipare l'acquisto di un'auto pianificato in precedenza. Questo scenario rimane valido per il nord e centro italia, con qualche lieve differenza per le grandi città, mentre al sud le elettriche e le ibride, insieme, non superano il 5%.

Cresce, invece, il noleggio di veicoli anche a lungo termine. Nei primi cinque mesi dell'anno, il **noleggio ha registrato una crescita del 63%**, trainando l'intero settore automobilistico e rappresentando il 33% delle immatricolazioni nazionali. Stando a quanto emerso, le aziende del settore del noleggio hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Il futuro automobilistico è ibrido? L'Italia sembra dire di sì

L'ibrido prevale, l'elettrico balbetta. Scopriamo le nuove tendenze della mobilità in Italia, ecco la situazione.

Un'analisi dettagliata del panorama automobilistico in **Italia** rivela preferenze inaspettate. **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility) e **Bain & Company**, società di consulenza, hanno svelato il quadro della mobilità italiana del 2023. Secondo lo studio, condotto su un campione di residenti nelle principali città italiane nel mese di maggio, l'auto rimane il mezzo preferito per il 72% degli intervistati. Nonostante l'incremento dei trasporti ecologici come le biciclette, l'auto regna incontrastata, con le forme alternative di mobilità a quote ancora esigue.

Sorprendente è l'atteggiamento dei consumatori italiani nei confronti dei motori: nonostante la pressione globale verso la mobilità elettrica, l'Italia sembra ancora non completamente convinta. Nella classifica delle preferenze, dominano le auto ibride, che hanno raggiunto il 35% del totale, di cui il 26% mild hybrid. In contrasto, le vetture completamente elettriche si attestano solo al 3,7%.

Il predominio dell'ibrido

Tuttavia, l'ecosistema automobilistico in **Italia** non è esente da problemi. In un clima di incertezza economica, molti italiani hanno rinunciato o rimandato l'acquisto di nuove vetture nel 2022. Questo ha portato a un aumento delle emissioni medie dei nuovi veicoli nel 2023, che sono passate da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km. E le auto elettriche? Nonostante godano di una certa popolarità nelle metropoli, faticano a diffondersi nel sud del paese.

Di fronte a queste sfide, il **noleggio a lungo termine** sta registrando un vero e proprio boom. Con una crescita del 63% nei primi cinque mesi dell'anno, è diventato un elemento trainante dell'intero settore automobilistico, rappresentando il 33% delle immatricolazioni. E le buone notizie non finiscono qui: la flotta di auto a noleggio, composta da oltre 1,2 milioni di veicoli EURO 6, ibridi ed elettrici, ha emissioni significativamente inferiori rispetto al parco auto circolante. Ecco una nota positiva in un panorama complesso.

[Clicca qui per iscriverti al nostro canale Telegram](#)

[Clicca qui per mettere "mi piace" alla nostra pagina Facebook](#)

Riproduzione riservata © - MM

La mobilità degli italiani nel 2023: frena l'elettrico, cresce il noleggio



Gli **italiani** continuano a **preferire l'auto** agli altri mezzi per i propri **spostamenti abituali**. L'**elettrico**, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo **sotto la soglia del 4%**. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, **aumenta**, invece, la propensione a prendere le **auto a noleggio**. Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio.

Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da **ANIASA** e Bain & Company sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023. Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'**auto** per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il **mezzo preferito** da chi si muove nelle grandi città, **seguito** a distanza dal **trasporto pubblico locale**. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a **percentuali residuali** le forme di mobilità complementare come **car sharing, bicicletta, taxi, monopattini**. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

La transizione verso l'elettrico può attendere

L'agognata transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che ancora non convincono pienamente gli **italiani** alle prese con il cambio dell'auto, più **orientati verso vetture ibride** (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota **35%**, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'**attuale scarsa propensione all'acquisto**, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato. E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km. L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

Il graduale passaggio dalla proprietà al noleggio

In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile **crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine**. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso. Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (**+63%**), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota **33% dell'immatricolato nazionale**. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO 6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).

“Lo studio condotto con Bain & Company”, ha commentato il Presidente **ANIASA Alberto Viano** a margine della presentazione, “evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche”.

“In questo contesto, i cambiamenti a cui sta andando incontro la filiera automotive rendono

l'aspetto dimensionale delle aziende un fattore critico. Questo trend è già visibile oggi in Europa e nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dei Costruttori dell'Est Europa e dell'Asia, in grado di produrre auto a costi più competitivi, soprattutto per i segmenti piccoli e delle urban car. Qual è la strada per la filiera italiana perché possa rimanere nell'arena competitiva europea? Investire sulle nuove tecnologie, anche ricorrendo ad operazioni di M&A", conclude **Gianluca Di Loreto**, Partner di Bain & Company.

Gli italiani preferiscono l'ibrido all'elettrico

L'AUTO RESTA CENTRALE - Un nuovo studio dell'**ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility) e dalla società di consulenza Bain & Company, ha fotografato le **tendenze della mobilità** degli italiani nel **2023**. Dalla ricerca, realizzata sul campione di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023, è emerso che circa **il 72% utilizza prevalentemente l'auto** per spostarsi. L'auto a uso personale resta il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Confinata a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. La mobilità su quattro ruote ha registrato un ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quella in bicicletta, scelta dal 15% degli intervistati.

MEGLIO LE IBRIDE - Per quanto riguarda la tipologia di motore, dallo studio **ANIASA**-Bain & Company, è emerso che **le auto elettriche non convincono** pienamente gli italiani, più orientati verso vetture ibride, soprattutto mild. Nei primi cinque mesi dell'anno la quota di vetture alla spina si è attestata al 3,7%, mentre le auto ibride hanno toccato quota 35%, con un 26% di ibride leggere (mild hybrid).



LE EMISSIONI SONO SALITE - Emerge una difficoltà per il rinnovo del parco circolante, con una **scarsa propensione all'acquisto**, dovuta principalmente a un quadro economico incerto;

nel 2022 6 italiani su 10 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato. Il mancato svecchiamento del parco circolante ha inciso negativamente sulle emissioni; nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km. L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale. Continua a soffrire al sud, dove l'elettrico e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

CRESCE IL NOLEGGIO - In questo contesto di incertezza economica e tecnologica per il consumatore italiano, cresce il noleggio, e, nello specifico, quello a lungo termine. Nei primi cinque mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il **noleggio veicoli** ha registrato una **crescita del 63%**, che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo una quota 33% dell'immatricolato nazionale. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in. La flotta delle auto a noleggio è composta da oltre 1,2 milioni, tutti EURO 6, oltre a ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).

Agli italiani la mobilità alternativa non piace



Inequivocabili i dati della ricerca **ANIASA**: gli italiani amano l'auto, principale mezzo per spostarsi. Ma il fosco quadro economico consiglia di rimandare l'acquisto. Male mobilità complementare ed elettriche.

di

PASQUALE AGIZZA

| 22 giugno 2023 10:20

Gli italiani amano muoversi in auto. E se non possono usare l'auto, valutano quasi esclusivamente le possibilità offerte dal trasporto pubblico locale. È questa la fotografia sulla mobilità degli italiani scattata dalla ricerca di **ANIASA** e Bain & Company.

Italiani amanti dell'auto, quindi, anche se fanno sempre più fatica ad acquistarla. Secondo i dati forniti dalla ricerca, il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale.

Uno degli aspetti più interessanti della ricerca riguarda sicuramente i dati bassissimi della mobilità complementare: car sharing, bicicletta, taxi e monopattini non riscuotono il gradimento degli italiani, fermandosi a percentuali bassissime di utilizzo. La buona notizia, però, è che il 15% di italiani si dice disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.



Mercato auto, buoni anche i dati di maggio. Segno più per l'elettrico, ma la strada è ancora lunga

Il quadro economico a tinte fosche consiglia di aspettare prima di acquistare l'auto. Cresce quindi il noleggio

Sulle abitudini degli italiani, e in particolar modo sulla propensione all'acquisto, pesa il quadro economico incerto. Sei acquirenti su dieci, infatti, hanno deciso di posticipare o addirittura annullare l'acquisto preventivato.

In questo caso, non potendo acquistare l'auto, gli italiani guardano con sempre più favore al noleggio: in un mercato dell'auto comunque in crescita (+23% rispetto ai primi cinque mesi del 2022), il noleggio cresce del 63%. Guardando ai dati di immatricolazione, le auto a noleggio hanno raggiunto il 33% dell'immatricolato nazionale.



Hertz Italia lancia il programma per il noleggio di elettriche. E ricaricare è facilissimo

La percentuale di elettriche sul venduto resta bassissima, soprattutto al Sud

Chiudiamo con un dato, dato evidenziato anche dai consueti report mensili di UNRAE: gli italiani amano l'automobile, ma non quella elettrica. La percentuale di elettriche vendute nei primi cinque mesi del 2023 è sotto al 4% dell'intero immatricolato. Dati leggermente migliori nelle metropoli del Belpaese, soprattutto quelle del nord. Dati pessimi invece al Sud.

I pessimi dati di vendita delle elettriche vanno poi correlati ad un altro dato negativo: nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.



La riforma del CdS: obbligo di targa e assicurazione per bici e monopattini. Novità per gli autovelox

"Lo studio condotto con Bain & Company evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano a margine della presentazione.

"Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche" conclude poi il dirigente.

Fonte: **ANIASA**

Quali sono le regole da seguire per noleggiare una supercar



I recenti fatti di cronaca – con auto di lusso noleggiate a giovanissimi che promuovono **comportamenti di guida pericolosi** e, purtroppo, in alcuni casi letali – hanno posto l'attenzione sul fenomeno del **noleggio delle supercar**.

Leggi Anche: Le supercar elettriche che superano i 2000 cavalli

Davvero **possono essere date in mano “a chiunque”**? Le cose non stanno proprio così. Almeno se si rispettano le regole del settore.

Abbiamo chiesto ad **Aniasa**, l'associazione Nazionale industria dell'autonoleggio, della sharing mobility e dell'automotive digital, e a **Primerent**, punto di riferimento nel noleggio a breve e medio termine di auto di alta gamma in Italia di aiutarci a fare chiarezza.

GLI OBBLIGHI PER CHI NOLEGGIA

Innanzitutto, chi noleggia un veicolo è tenuto a **comunicare al CED** (Centro elaborazione dati) del **Ministero dell'Interno i dati identificativi di chi richiede il noleggio**, per finalità di prevenzione al terrorismo (art. 17 del decreto-legge n. 113/2018).

Tutte le società di renting associate **Aniasa seguono le direttive del decreto sicurezza che**

impone la comunicazione al Ministero dell'Interno per chiunque prenda un'auto a noleggio.

Detto ciò, come in qualsiasi segmento di mercato ci sono realtà che operano nel rispetto delle regole e **realtà meno ortodosse**, soprattutto quelle molto piccole che lavorano ai margini del settore, ma non siamo in grado di fornire indicazioni più precise sul mancato rispetto delle normative.

I LIMITI DI ETÀ

Ricordiamo che per il primo anno dopo avere preso la patente di guida non è consentita la guida di autoveicoli aventi una potenza specifica **superiore a 55 kW/t**. Tale potenza specifica è riferita alla tara, ossia al peso del veicolo e corrisponde a **75 cavalli**.

Leggi Anche: Cosa dice l'art. 117 del codice della strada

Niente supercar, quindi, **per i giovanissimi**. A maggior ragione dato che **per i primi tre anni dal conseguimento della patente non è consentito** il superamento della **velocità di 100 km/h per le autostrade** e di **90 km/h per le strade extraurbane principali**.

Oltre alle **limitazioni** di legge, ci sono quelle **stabilite dalle società di noleggio**, che di regola non mettono a disposizione auto Premium e di alta gamma a **clienti con età inferiore ai 25 anni**.

Per fare un esempio di policy aziendale, Primerent noleggia i suoi modelli **solo a clienti con età superiore ai 25 anni**. Quanto alle vetture più potenti e sopra i 300 cavalli (**supercars**) **il limite di età per poterle offrire a noleggio sale a 30 anni**.

I REQUISITI FINANZIARI

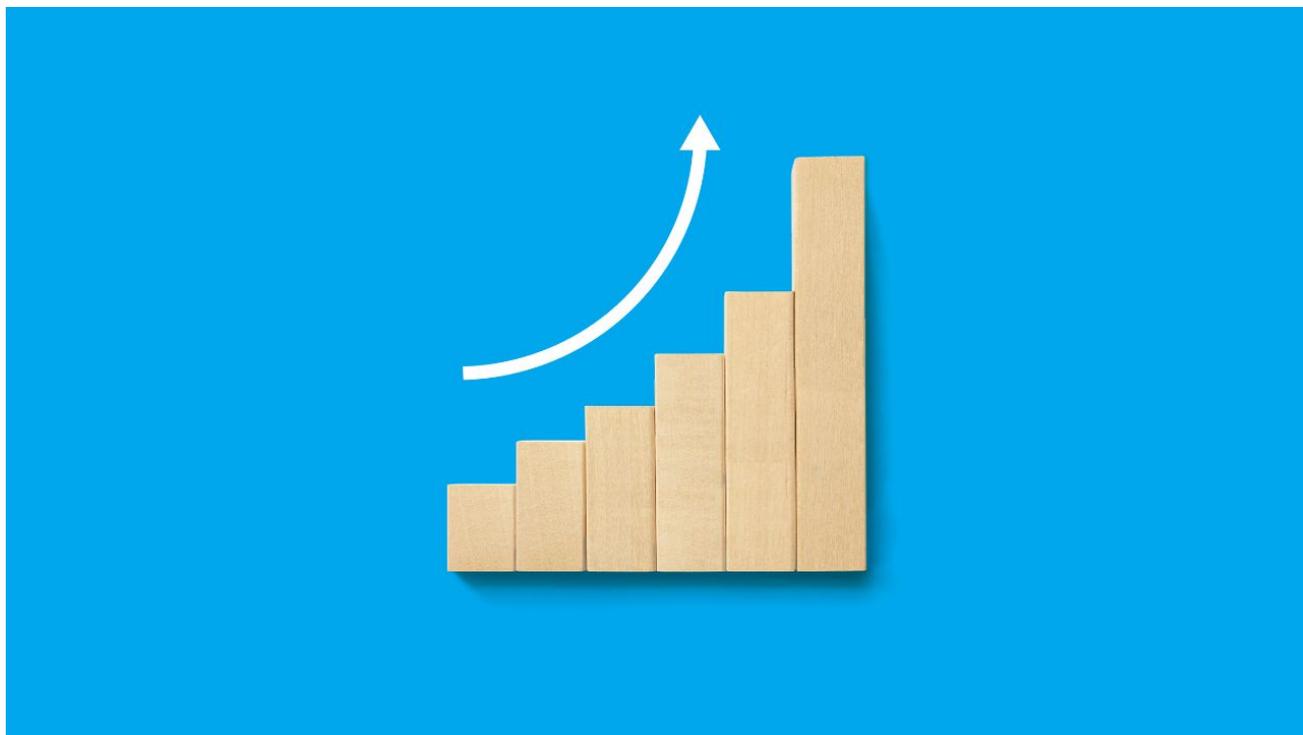
I modelli auto più costosi richiedono delle **particolari garanzie** finanziarie ai fini del noleggio, come la **doppia carta di credito** ed un **adeguato deposito cauzionale**, unito alla **carta d'identità** e alla **patente**.

Per quanto riguarda Primerent, le tariffe variano in base a numerosi fattori come stagionalità, durata del noleggio e modello selezionato. Indicativamente, le tariffe possono variare da 150€ per una BMW cabrio a 1500€ per una super car, passando per 800€ per una Porsche.

CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

22° Rapporto **Aniasa**: i numeri certificano il trionfo del Nolegg



Chi muove il futuro della mobilità è il noleggio. Ma, a detta dei numeri presentati a Milano dal 22° rapporto **Aniasa** – il cui titolo era, appunto, **Muoviamo il futuro** – lo è anche il presente. Quasi 1 auto nuova su 3 è infatti a noleggio, che “è passato dal 7,9% di quota di mercato delle nuove immatricolazioni nel 2000, al 28% nello scorso anno e a oltre al 30% sul totale nel primo quadrimestre” sottolinea il vice presidente dell’associazione confindustriale **Italo Folonari**, che snocciola altri interessanti numeri del comparto.

*“Il parco auto in pay-per-use è ormai è arrivato a 1,249 milioni di mezzi che hanno percorso più di 29 miliardi di chilometri per 13 miliardi di euro di fatturato”. Pay-per-use che è anche la parola d’ordine della **rivoluzione della mobilità 2020-2023**, come commenta anche il presidente **Alberto Viano** collegato da remoto: “L’accelerazione del ricambio del nostro parco circolante non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use nel nostro Paese. Per favorire il passaggio dalla proprietà all’uso dei veicoli, con conseguenti benefici ambientali ed economici, è oggi indispensabile un adeguato utilizzo della leva fiscale per alleggerirne la pressione sulla mobilità urbana, turistica e aziendale”.*

LE PROPOSTE DELL’ASSOCIAZIONE

Mobilità urbana, turistica e aziendale per cui **Aniasa** ha delle **proposte per sostenerli**, e per sostenere la **trasformazione energetica in atto nel mondo dei trasporti**, che, in realtà, al momento, **sta dando risultati opposti** rispetto a quanto la Natura richiederebbe.

Ovvero, invece di **sostituire le auto più vecchie e inquinanti**, i consumatori – principalmente per ragioni economiche – non cambiano la loro auto. Perciò l'Associazione confindustriale suggerisce: *“l'Iva al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) nonché una maggiore detraibilità e deducibilità se non per tutte le auto aziendali almeno per le vetture elettriche. Queste le proposte che abbiamo formulato al Governo in vista della Legge sulla Delega Fiscale e della prossima Legge di Bilancio. Un riequilibrio fiscale per i servizi di mobilità a basso impatto ambientale trainerebbe la transizione verso l'elettrificazione del parco circolante e spingerebbe verso l'abbattimento delle emissioni nelle nostre città e verso il loro decongestionamento”* argomenta Folonari.

Leggi Anche: L'Italia ha uno dei parchi auto più vecchi, ma non lo rinnova

NON SOLO AZIENDE

Ma torniamo ai **numeri del comparto del lungo termine** che, anche lo scorso anno, ha **proseguito la propria crescita con un +6,9% di fatturato sul 2021**, a quota 9,4 miliardi di euro, e un +16,9% di nuove immatricolazioni, a quota record di 356.000.

Due dati che, combinati a **minori vendite di usato** (-18,7%, a quota 156.000) e a un prolungamento dei contratti, arrivati di media a 47 mesi, ha visto una flotta in forte aumento (+9,2%) toccando gli oltre 1,127 milioni di veicoli.

“Grazie anche a una, seppur minima, ripresa delle consegne al mondo aziendale ma, anche, a un boom dei privati, con o senza partita Iva, arrivati a quota 160 mila” commenta Folonari. I quali ormai rappresentano il **14% della flotta circolante** – divisi tra il 6% di partite Iva e l'8% di codici fiscali -, l'11% di società della PA e il restante 75% appannaggio di aziende della sfera privata. Infine, Folonari mette l'accento anche sul mondo dei Veicoli Commerciali leggeri: *“sempre più a noleggio. Arrivati ormai al 32% dell'intero immatricolato”*.

Leggi Anche: Cosa piace ai privati del noleggio a lungo termine

PRIMO TRIMESTRE

Folonari, dopo aver presentato i positivi numeri dello scorso anno per il lungo termine, rilancia su **quelli del primo trimestre 2023**. Altrettanto positivi.

“Il fatturato nel trimestre cresce dall'1,5 miliardi di euro dell'inizio 2022, all'1,7 miliardi dei primi tre mesi di quest'anno, con un +9%. Anche la flotta circolante mette a segno un +7%, a quota 1,093 milioni di mezzi, grazie soprattutto a un boom di immatricolazioni del +72%, a quota 111.000. Speriamo questa sia una buona notizia per un'attenuazione dei ritardi nelle consegne” dice il manager.

LA RIPRESA DEL BREVE TERMINE

Il 2022 è stato caratterizzato da una forte crescita del giro d'affari (+59% vs '21), del numero di noleggi (+41%) e dei giorni di noleggio (+28%) per il breve termine.

Rispetto al pre-Covid, però, il settore ha perso 1 noleggio su 3, una performance negativa dovuta principalmente alle **difficoltà di approvvigionamento della flotta**: se nel 2021 la flotta media aveva registrato un calo pari al -28% rispetto al 2019, nel 2022 questo calo si è ridotto al -5%.

Una ripresa che ha portato al **totale delle immatricolazioni del noleggio a 417.000 veicoli** per un valore di 10,5 miliardi di euro, e una clientela arrivata a 250.000 soggetti tra aziende di ogni dimensione e comparto, pubbliche amministrazioni e soggetti privati, per oltre 31 milioni di giornate di noleggio per spostamenti a fini turistici o a breve termine. Ma anche a una **permanenza delle vetture in flotta in aumento** (ora intorno ai 16 mesi).

IL CAR SHARING TORNA A CRESCERE

Se il noleggio in generale brinda, **il car sharing torna a respirare**, anche se gli effetti dell'onda lunga dello stop alla mobilità appaiono ancora evidenti, con un numero di noleggi ben lontano dai livelli del 2019: 5 milioni e 630mila.

Gli utenti iscritti sono oggi quasi 2 milioni e 500mila e le vetture in flotta ammontano a 3.650. Ma Folonari mette l'accento sulle diversità di comportamento dei diversi utenti tra le città dove il car sharing è presente: *"Milano batte Roma per gli iscritti (900.000 contro 830.000, ma batte anche tutte le altre città messe assieme, che arrivano a malapena a 720.000, ndr) ma, soprattutto, nel numero dei noleggi per utente; nel capoluogo lombardo sono 3,3 all'anno di media contro l'1,9 nella capitale e per noleggi per vettura, 5,1 contro 3,9 rispettivamente. A Roma, per ovvi motivi, sono più lunghe le durate medie per noleggio, 92 minuti contro 76, e i chilometri percorsi, 14,6 contro 12,7. Tutti dati nettamente più bassi se si prendono in considerazione le altre città"* chiosa Folonari.

Leggi Anche: I cinque trend del car sharing free floating in Europa

Un business però che, anche per arrivare all'agognata redditività, cambia pelle, fornendo sempre di più i propri servizi "nei principali aeroporti. Inoltre **aumenta l'offerta B2B per i clienti aziendali**, estendendo nel contempo l'offerta al noleggio pluri-giornaliero. Naturalmente il car sharing è ancor più elettrificato e vede anche un mercato in grande fermento, in consolidamento da una parte, con l'arrivo di nuovi operatori dall'altra e, ancora, con la scomparsa di altri".

LA TELEMATICA

Folonari alla fine della sua presentazione spende anche due parole sulla “quarta gamba” dei settori iscritti ad **Aniasa**, dopo il noleggio a lungo e a breve e il car sharing, ovvero il settore chiamato **digital automotive**.

Ma non perché non è importante. Anzi. Il perché è che va a gonfie vele: *“Stiamo veleggiando a quasi un milione di veicoli connessi. Grazie a una eccellenza italiana come la telematica che abilita tutta una serie di servizi, tra cui ad esempio il car sharing”*.

CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

Mobilità, ricerca **Aniasa**: nel 2023 cresce il noleggio a lungo termine e rallenta l'elettrico



Automobile al primo posto, anche nel 2023. Per i propri spostamenti, gli italiani continuano a preferire le quattro ruote, mettendole davanti all'uso dei mezzi pubblici, dello sharing di bici e di monopattini.

Stando all'ultima **ricerca** condotta da **ANIASA** e **Bain&Company** - che restituisce un'istantanea delle preferenze sulla mobilità relativa al periodo gennaio-maggio - il 72% degli italiani sceglie di spostarsi utilizzando l'**auto**, preferendola agli altri mezzi, quindi al trasporto pubblico (al secondo posto) e a bici e monopattino.

Secondo le **previsioni** contenute nello studio, nel corso dei prossimi mesi crescerà ancora l'uso dei veicoli, come anche quello della **bicicletta**, quest'ultimo testimoniato dalle intenzioni espresse dal 15% degli intervistati, che afferma di volerla usare prossimamente.

In tutto ciò, la quota di **mercato dell'elettrico** resta sotto il 4%, crescono però le auto **ibride**, che raggiungono il 35%, mentre il 26% è delle mild hybrid.

A scoraggiare di più l'acquisto delle elettriche pure sarebbe la **situazione economica** attuale, che nel 2022 avrebbe portato il 60% degli italiani a ritardare, o in alcuni casi annullare, la decisione di farlo.

Cresce l'interesse per il **noleggio**, formula che ad oggi rappresenta un terzo delle immatricolazioni, e che cresce soprattutto nel segmento dei **privati** (+63% nel periodo gennaio-maggio) con il **lungo termine**; le aziende del settore hanno registrato **immatricolazioni** per il 30% di **elettriche** e per il 54% di **ibride plug-in**.

Secondo **Alberto Viano**, Presidente **ANIASA**, lo studio “evidenzia una volta di più la centralità dell’auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all’uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante”.

Mobilità, indagine Aniasa- Bain & Company: gli italiani preferiscono l'auto. Non decolla l'elettrico, aumenta la propensione al noleggio



Gli italiani continuano a preferire l'auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali. L'elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo sotto la soglia del 4%. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio. Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio. **Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da Aniasa e Bain & Company sulla mobilità degli italiani nel 2023**, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023. Dall'indagine si evince che circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare

la bicicletta più di quanto fatto in passato.

Mobilità, indagine **Aniasa**- Bain & Company: gli italiani preferiscono l'auto. Non decolla l'elettrico, aumenta la propensione al noleggio

L'agognata transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato. E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.

L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato. *"Lo studio condotto con Bain & Company - ha commentato il Presidente **Aniasa Alberto Viano** a margine della presentazione - "evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'Iva al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche".*

Gli fa eco **Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company** (in foto): *"In questo contesto, i cambiamenti a cui sta andando incontro la filiera automotive rendono l'aspetto dimensionale delle aziende un fattore critico. Questo trend è già visibile oggi in Europa e nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dei Costruttori dell'Est Europa e dell'Asia, in grado di produrre auto a costi più competitivi, soprattutto per i segmenti piccoli e delle urban car. Qual è la strada per la filiera italiana perché possa rimanere nell'arena competitiva europea? Investire sulle nuove tecnologie, anche ricorrendo ad operazioni di M&A".*

In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso. Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero

impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in. Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).

ANIASA fa chiarezza su norme e regole per il noleggio di supercar Aniasa



A seguito delle diverse notizie pubblicate in questi giorni in merito al grave incidente stradale avvenuto a Casal Palocco in Roma che ha visto coinvolta una vettura presa a noleggio, il Direttore di **ANIASA** (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) Giuseppe Benincasa fa chiarezza in merito alle norme e regole che vigono per il noleggio di supercar.

“A differenza di quanto evidenziato nelle prime ore successive all'incidente, la normativa del Codice della strada è chiara ed è contenuta nell'articolo 117 che prevede due limitazioni: per il primo anno dal rilascio della patente non possono essere condotte autovetture con potenza superiore a 70 kw (se non accompagnati da esperto guidatore con meno di 65 anni e con patente conseguita da almeno 10 anni); il divieto ha effetto per i primi tre anni dal rilascio della patente di guida per le persone oggetto di provvedimento di sospensione a vario titolo; per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B1 e B non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali”, ha evidenziato Benincasa.

“Fin qui le regole, che peraltro il Governo prevede di inasprire anche a seguito della tragedia avvenuta a Roma. Gran parte delle nostre associate, per proprie policy commerciali interne,

prevedono, per concedere in locazione queste vetture, limiti di età più elevati di quanto previsto dalla legge". conclude Benincasa.

ANIASA fa chiarezza su norme e regole per il noleggio di supercar



A seguito delle diverse notizie pubblicate in questi giorni in merito al grave incidente stradale avvenuto a Casal Palocco in Roma che ha visto coinvolta una vettura presa a noleggio,

il Direttore di **ANIASA** (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) Giuseppe Benincasa fa chiarezza in merito alle norme e regole che vigono per il noleggio di supercar.

“A differenza di quanto evidenziato nelle prime ore successive all'incidente, la normativa del Codice della strada è chiara ed è contenuta nell'articolo 117 che prevede due limitazioni: per il primo anno dal rilascio della patente non possono essere condotte autovetture con potenza superiore a 70 kw (se non accompagnati da esperto guidatore con meno di 65 anni e con patente conseguita da almeno 10 anni); il divieto ha effetto per i primi tre anni dal rilascio della patente di guida per le persone oggetto di provvedimento di sospensione a vario titolo; per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B1 e B non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di

90 km/h per le strade extraurbane principali”, ha evidenziato Benincasa.

“Fin qui le regole, che peraltro il Governo prevede di inasprire anche a seguito della tragedia avvenuta a Roma. Gran parte delle nostre associate, per proprie policy commerciali interne, prevedono, per concedere in locazione queste vetture, limiti di età più elevati di quanto previsto dalla legge”. conclude Benincasa.

Iscriviti alla newsletter

La mobilità degli italiani: l'auto resta centrale, frena l'elettrico, cresce il noleggio



La mobilità degli italiani nel 2023: auto resta centrale, frena l'elettrico (soprattutto fuori dalle metropoli e al Sud), cresce la diffusione del noleggio

Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da **ANIASA** e **Bain & Company** sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023.

Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'**automobile** per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal **trasporto pubblico** locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a percentuali residuali le forme di **mobilità complementare** come **car sharing**, **bicicletta**, **taxi**, **monopattini**. Il consumo di mobilità su **quattro ruote** è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

La transizione verso l'elettrico può attendere

L'agognata **transizione green** al momento stenta a realizzarsi, con le **auto elettriche** che ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le **auto ibride** hanno messo a segno buone

performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di **mild ibrid**, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.

E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 **la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita**, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.

L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il **full electric** e l'**ibrido plug-in**, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

Il graduale passaggio dalla proprietà al noleggio

In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello **a lungo termine**. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso.

Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il **noleggio veicoli** ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Una flotta di oltre **1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO6, oltre ad ibridi ed elettrici**, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).

*"Lo studio condotto con Bain & Company", ha commentato il Presidente **ANIASA Alberto Viano** a margine della presentazione, "evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche".*

"In questo contesto, i cambiamenti a cui sta andando incontro la filiera automotive rendono l'aspetto

*dimensionale delle aziende un fattore critico. Questo trend è già visibile oggi in Europa e nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dei Costruttori dell'Est Europa e dell'Asia, in grado di produrre auto a costi più competitivi, soprattutto per i segmenti piccoli e delle urban car. Qual è la strada per la filiera italiana perché possa rimanere nell'arena competitiva europea? Investire sulle nuove tecnologie, anche ricorrendo ad operazioni di M&A", conclude **Gianluca Di Loreto**, Partner di Bain & Company.*

Noleggior supercar: ANIASA fa chiarezza



A seguito delle diverse notizie pubblicate in questi giorni in merito al grave incidente stradale avvenuto a Casal Palocco in Roma che ha visto coinvolta una vettura presa a noleggio, il Direttore di ANIASA (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) Giuseppe Benincasa fa chiarezza in merito alle norme e regole che vigono per il noleggio di supercar.

“A differenza di quanto evidenziato nelle prime ore successive all'incidente, la normativa del Codice della strada è chiara ed è contenuta nell'articolo 117 che prevede due limitazioni: per il primo anno dal rilascio della patente non possono essere condotte autovetture con potenza superiore a 70 kw (se non accompagnati da esperto guidatore con meno di 65 anni e con patente conseguita da almeno 10 anni); il divieto ha effetto per i primi tre anni dal rilascio della patente di guida per le persone oggetto di provvedimento di sospensione a vario titolo; per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B1 e B non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali”, ha evidenziato Benincasa.

“Fin qui le regole, che peraltro il Governo prevede di inasprire anche a seguito della tragedia avvenuta a Roma. Gran parte delle nostre associate, per proprie policy commerciali interne, prevedono, per concedere in locazione queste vetture, limiti di età più elevati di quanto previsto dalla legge”. conclude Benincasa.

ANIASA fa chiarezza su norme e regole per il noleggio di supercar



A seguito delle diverse notizie pubblicate in questi giorni in merito al grave incidente stradale avvenuto a Casal Palocco in Roma che ha visto coinvolta una vettura presa a noleggio, il Direttore di **ANIASA** (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) Giuseppe Benincasa fa chiarezza in merito alle norme e regole che vigono per il noleggio di supercar.

“A differenza di quanto evidenziato nelle prime ore successive all'incidente, la normativa del Codice della strada è chiara ed è contenuta nell'articolo 117 che prevede due limitazioni: per il primo anno dal rilascio della patente non possono essere condotte autovetture con potenza superiore a 70 kw (se non accompagnati da esperto guidatore con meno di 65 anni e con patente conseguita da almeno 10 anni); il divieto ha effetto per i primi tre anni dal rilascio della patente di guida per le persone oggetto di provvedimento di sospensione a vario titolo; per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B1 e B non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali”, ha evidenziato Benincasa.

“Fin qui le regole, che peraltro il Governo prevede di inasprire anche a seguito della tragedia avvenuta a Roma. Gran parte delle nostre associate, per proprie policy commerciali interne, prevedono, per concedere in locazione queste vetture, limiti di età più elevati di quanto previsto dalla legge”. conclude Benincasa.

ANIASA fa chiarezza su norme e regole per il noleggio di supercar



A seguito delle diverse notizie pubblicate in questi giorni in merito al grave incidente stradale avvenuto a Casal Palocco in Roma che ha visto coinvolta una vettura presa a #noleggio, il Direttore di **ANIASA** (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) Giuseppe Benincasa fa chiarezza in merito alle norme e regole che vigono per il #noleggio di supercar.

“A differenza di quanto evidenziato nelle prime ore successive all'incidente, la normativa del Codice della strada è chiara ed è contenuta nell'articolo 117 che prevede due limitazioni: per il primo anno dal rilascio della patente non possono essere condotte autovetture con potenza superiore a 70 kw (se non accompagnati da esperto guidatore con meno di 65 anni e con patente conseguita da almeno 10 anni); il divieto ha effetto per i primi tre anni dal rilascio della patente di guida per le persone oggetto di provvedimento di sospensione a vario titolo; per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B1 e B non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali”, ha evidenziato Benincasa.

“Fin qui le regole, che peraltro il Governo prevede di inasprire anche a seguito della tragedia avvenuta a Roma. Gran parte delle nostre associate, per proprie policy commerciali interne, prevedono, per concedere in locazione queste vetture, limiti di età più elevati di quanto previsto dalla legge”. conclude Benincasa.

Gli italiani si muovono in auto, poche ancora le elettriche ma cresce il noleggio. A dirlo, è il Rapporto ANIASA 2023

Gli italiani continuano a preferire l'auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali. L'elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo sotto la soglia del 4%. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, **aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio.** Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio.

Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da **ANIASA** e **Bain & Company** sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023.



Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

La transizione verso l'elettrico può attendere

L'agognata transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.



E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 la **media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita**, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.

L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

Il graduale passaggio dalla proprietà al noleggio

In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso.

Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il **noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%)**, che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).





“Lo studio condotto con Bain & Company”, ha commentato il Presidente **ANIASA** **Alberto Viano** a margine della presentazione, “evidenzia una volta di più la centralità dell’auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all’uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che

il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche”.

Leggi anche:

HERTZ ITALIA - NOLEGGIO EV, ELETTRICO NO PROBLEM

ACQUISTO O NOLEGGIO AUTO? FACCIAMO CHIAREZZA CON ZITY BY MOBILIZE

Un po' di chiarezza sul noleggio delle supercar ai neopatentati



Il tragico incidente di **Casal Palocco** nel quale ha perso la vita un bambino di 5 anni ha fatto e fa discutere ancora. Al di là delle dinamiche, ancora tutte da accertare, c'è la giovane età di chi quel giorno guidava la **Lamborghini Urus**. Un SUV da 650 CV. Tanti. Troppi per chi la patente la possiede da non più di 2 anni, anche se la legge lo consente, con le dovute limitazioni.

Il Codice della Strada infatti parla chiaro e a ricordarlo ancora una volta ci pensa **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital) con una breve nota pubblicata oggi.

I limiti

Il presidente dell'Associazione Giuseppe Benincasa ha infatti sottolineato:

"A differenza di quanto evidenziato nelle prime ore successive all'incidente, la normativa del Codice della strada è chiara ed è contenuta nell'articolo 117"

Articolo che, come ricordato da Benincasa, pone limitazioni per i cosiddetti neopatentati. Da una parte per chi ha la patente da meno di un anno, impossibilitato a mettersi al volante di

un'auto con potenza superiore a 70 kW (95 CV) e **rapporto peso potenza** superiore a 55 kW/t (65 per auto elettriche o plug-in). Divieto che decade se si è accompagnati da persona con età inferiore a 65 anni e con la patente da almeno 10.

Dall'altra parte nei primi 3 anni dal rilascio della patente non si possono **superare i 100 km/h** in autostrada e i 90 km/h sulle strade extraurbane principali.

A chi ha attaccato e attacca la categoria dei noleggiatori Benincasa ha voluto specificare come

Gran parte delle nostre associate, per proprie policy commerciali interne, prevedono, per concedere in locazione queste vetture, limiti di età più elevati di quanto previsto dalla legge

A tal proposito le modifiche al Codice della Strada volute dal Ministro dei Trasporti Matteo Salvini e pronte a essere discusse nel prossimo Consiglio dei Ministri vanno proprio in questa direzione, con un'ulteriore stretta, portando a 3 anni i limiti di potenza per i neopatentati.

Commenta!

Una nuova concezione di mobilità



Da Primerent una proposta esclusiva nel noleggio auto per tour operator ed agenzie viaggi che crea un'esperienza di valore.

Godersi un viaggio significa respirare un forte senso di libertà. In questo contesto l'automobile rappresenta la scelta migliore per definire in autonomia itinerari e deviazioni, spostandosi secondo i propri tempi e desideri. Non a caso, il settore del noleggio auto a breve termine ha sviluppato nel 2022 un giro d'affari pari ad un miliardo e oltre 300 milioni di Euro (+ 59,6% rispetto al 2021).

Con un'esperienza di oltre 15 anni Primerent – società leader in Italia ed Europa per il noleggio di auto di alta gamma da cinque anni sponsor di Porsche Carrera Cup Italia – propone un servizio di noleggio auto a breve termine per agenzie viaggi, tour operator e professionisti del turismo appositamente studiato per l'universo "hospitality e leisure".

L'azienda, con tre sedi in Italia (Roma, Milano, Firenze) e diversi hub strategici, offre la possibilità di consegna e ritiro personalizzato anche in Sud Europa: un servizio capillare ed esclusivo che la rende il punto di riferimento per tutti i player del settore viaggi nel segmento premium per una nuova concezione di mobilità. Con oltre 500 auto di alta gamma disponibili in pronta consegna e forte di rapporti consolidati con le più esclusive Case automobilistiche al mondo (Audi, BMW, Land Rover, Mercedes-Benz, Porsche) la flotta Primerent comprende i

più importanti e ricercati marchi sul mercato, top di gamma, full-optional e tecnologicamente all'avanguardia.

Primerent, propone un servizio esclusivo e fortemente fatto su misura che soddisfa pienamente le esigenze sia della clientela "leisure" (per privati di alto profilo) che "business" (imprenditori, professionisti ed aziende che ne hanno fatto uno stile di vita).

L'azienda si avvale di collaborazioni con agenzie viaggi e tour operator che operano nel mondo del turismo esperienziale, per garantire ai clienti un soggiorno unico ed indimenticabile, proponendo: un servizio affidabile e flessibile adatto a qualsiasi target, per scegliere in autonomia la durata del proprio noleggio, in base alle necessità; offerte dedicate e studiate su misura per le esigenze del cliente; "specialist driver" per consegna e ritiro ovunque, con zero attese e anticipi; assistenza costante, grazie alla garanzia di un consulente dedicato h24; esclusività, con una flotta auto premium e tutti i costi inclusi in un solo canone.

In linea con la professionalità e gli alti standard qualitativi del settore viaggi "luxury", l'azienda ha siglato importanti collaborazioni alcuni dei principali operatori nel settore automobilistico. Primerent è fornitore di Hertz The Dream Collection (marchio Hertz dedicato al noleggio di auto sportive di alta gamma) - e socio aggregato di **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggi e Servizi Automobilistici).

I DATI | Nel 2022 il 30% di chi ha cambiato la propria auto si è rivolto al mercato del noleggio

Un settore dal forte appeal e attento alla sostenibilità

L'analisi realizzata da Aniasa mostra come il comparto viva un buon momento in Italia. Spiccano in particolare i numeri relativi ai veicoli con tecnologia ibrida plug-in ed elettrica

È un momento di grande successo per il mercato delle auto a noleggio in Italia. I dati relativi al 2022 parlano infatti di un vero e proprio boom: il 30% degli italiani, per esempio, in fase di cambio della propria vettura ha deciso di rivolgersi proprio al segmento del noleggio. Un dato che permette di avere un'idea più chiara della situazione, presentato alcune settimane fa a Milano da Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, della sharing mobility e dell'automotive digital) in occasione del lancio del rapporto annuale dedicato al settore.

PIACONO LE "ECO"

Una delle tendenze più interessanti riguarda il rapporto sempre più stretto esistente tra il noleggio e le automobili ecologiche. Tra coloro che scel-



SU I VOLUMI E LE GIORNATE

Ottimi riscontri, nel 2022, per il mercato del noleggio in Italia. Secondo i dati Aniasa, i volumi e le giornate di "affitto" dei veicoli sono cresciuti del 41% e del 28%.

gono un mezzo ibrido plug-in, per esempio, il 56% opta per l'"affitto". Nel caso delle elettriche, invece, il 32% degli acquirenti sceglie di rivolgersi a un'agenzia specializzata nel noleggio. Un mercato, quest'ultimo, davvero molto vivace.

L'analisi annuale è stata presentata dall'associazione Aniasa alcune settimane fa a Milano

Le richieste

IVA AL 10% E MAGGIORE DEDUCIBILITÀ

Nonostante l'ottimo stato di forma del settore del noleggio italiano, migliorare è sempre possibile. Da Aniasa - l'associazione che rappresenta le aziende del comparto - sono arrivate alcune proposte al governo. Tra queste ci sono portare l'iva al 10% per i servizi di car sharing, per quelli di trasporto pubblico e per il

noleggio a breve termine riservato ai turisti stranieri. Allo stesso tempo, secondo Aniasa occorrono maggiori detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche, favorendo le soluzioni sostenibili.

A MAGGIO

Lungo termine: ottimi riscontri per il segmento

L'analisi mensile di Unrae - Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri - sul mercato

del noleggio auto mostra una situazione favorevole a maggio 2023. Per il lungo termine, in Italia i volumi toccano quota 38.136 unità, con un incremento del 33,8% rispetto a dodici mesi prima. Il trend positivo emerge anche allargando lo sguardo al periodo tra gennaio e maggio, con 183.679 immatricolazioni (+55,3%).

Un balzo per l'ambito del breve

Dall'analisi di Unrae riferita a maggio 2023 emergono numeri in forte crescita

per il comparto del noleggio auto a breve termine nel nostro Paese. Le unità immatricolate sono infatti 11.144, con una crescita del 47,3% nel raffronto con lo stesso mese del 2022. Il balzo è addirittura del 103,4% se si amplia il focus al periodo gennaio-maggio 2023, grazie a 44.834 registrazioni legate al settore del breve termine.

LA NORMA In Italia sono previste alcune condizioni

Attenzione all'età minima Si devono avere 21 anni

Quando si è in viaggio può risultare molto pratico avere a disposizione un'automobile a noleggio. Prima di rivolgersi a un'agenzia specializzata bisogna però ricordare che in Italia, nella maggior parte dei casi, è prevista un'età minima di 21 anni per siglare un contratto. Non si tratta però dell'unico vincolo: chi conduce il veicolo deve infatti essere in possesso di una patente di guida conseguita da alme-

no dodici mesi. Se entrambe le condizioni sono rispettate è possibile noleggiare un'automobile. Attenzione, però: a chi ha 21 anni non è concesso scegliere qualsiasi vettura. Nel caso di mezzi di cilindrata maggiore può essere richiesta un'età minima di 25 anni, oppure persino di 30. In quest'ultimo caso si fa riferimento alle auto di lusso, per le quali è fissato un canone piuttosto elevato.

I VANTAGGI DI QUESTA SCELTA

Mezzi nuovi e zero burocrazia

Noleggiare un'automobile, soprattutto se si sceglie la strada del lungo termine, ha diversi vantaggi per i guidatori. A partire dalla possibilità di avere a disposizione un veicolo in perfette condizioni: le agenzie specializzate propongono infatti solo mezzi controllati in ogni componente. Non va dimenticato poi l'aspetto legato alle incombenze burocratiche, spesso piuttosto fastidiose. C'è poi la possibilità

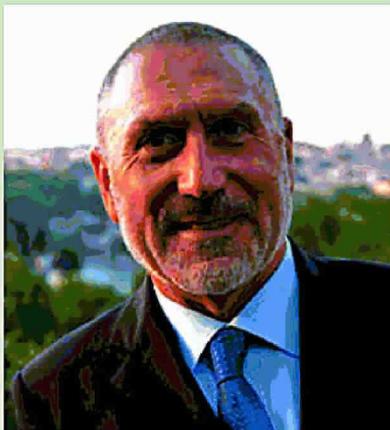
di selezionare ciò che meglio risponde alle proprie esigenze all'interno di un vasto parco di veicoli. Chi opta per il noleggio non deve inoltre preoccuparsi

degli aspetti burocratici quali passaggio di proprietà e assicurazione, in quanto tali oneri sono già compresi nel contratto di noleggio.



Supercar a nolo, limiti stringenti

ANIASA fa chiarezza in merito alle norme e regole che vigono per il noleggio di supercar. Il direttore dell'Associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità Giuseppe Benincasa (nella foto) spiega che il Codice della strada prevede due limitazioni: per il primo anno dal rilascio della patente non possono essere condotte autovetture con potenza superiore a 70 kw (se non accompagnati da esperto guidatore con meno di 65 anni e con patente conseguita da almeno 10 anni); il divieto ha effetto per i pri-



mi tre anni dal rilascio della patente di guida per le persone oggetto di provvedimento di sospensione a vario titolo; per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B1 e B non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali. "Gran parte delle nostre associate, per proprie policy commerciali interne, prevedono, per concedere in locazione queste vetture, limiti di età più elevati di quanto previsto dalla legge", conclude Benincasa.

— © Riproduzione riservata —

Chi fabbrica le auto degli europei?



I costruttori dell'Est (Europa e asiatici) conquisteranno nei prossimi anni crescenti fette di mercato (in Italia il 4% al 2030), a scapito dei brand tradizionali del Vecchio Continente. Lo sottolinea una nuova ricerca condotta da **ANIASA** e Bain & Company sul mercato automotive italiano.

“In un contesto di incertezza come quello attuale, la centralità – per gli italiani – dell’aspetto economico legato alla mobilità emerge con forza: pur preferendo i marchi europei, un italiano su cinque sta già considerando marchi cinesi e asiatici perché più convenienti, anche se di minore qualità. Il futuro è già qui: l’assetto del mondo automotive si sta spostando velocemente verso Oriente”, commenta **Gianluca Di Loreto**, Partner Bain & Company.

PERSA LA PRODUZIONE DI 5,3 MILIONI DI AUTOVETTURE

Dal 2015 ad oggi l'Europa ha perso la produzione sul proprio territorio di 5 milioni e 300mila vetture, oggi prodotte per lo più in Cina.

Leggi Anche: Cosa succede se la Cina diventa il primo esportatore di auto al mondo

Il sorpasso è avvenuto da una decina d'anni: nel 2010 la quota di produzione sul totale automotive era del 26% in Europa e del 23% in Cina; nel 2015 in Europa era scesa al 24% e

salita al 27% in Cina. Secondo gli ultimi dati del 2022 l'Europa è al 19% e la Cina al 32%.

	Quota di produzione automotive in Europa	Quota di produzione automotive in Cina
2010	26%	23%
2022	19%	32%

Solo nel segmento delle tedesche premium (Audi, Bmw, Mercedes) dal 2015 al 2022 l'Europa ha perso la produzione di 960mila vetture.

Per conquistare il mercato del Vecchio Continente, questi operatori venuti da Oriente stanno sfruttando **nuove catene di fornitura**, ma anche soluzioni creative, riposizionandosi nel frattempo su un segmento più premium. Dalla Cina si stanno affacciando **nuovi attori nativi EV**, non solo nella parte di mercato mainstream. Non a caso, alcuni brand asiatici hanno già scalato molte delle prime posizioni nelle vendite globali di vetture elettrificate, scavalcando anche Tesla.

Ma il 68% delle elettriche del Vecchio Continente è Made in EU

La società di consulenza francese Inovev ha esaminato quali sono i Paesi di produzione delle auto elettriche commercializzate in Europa nel 2022: **delle 1.575.000 autovetture 100% elettriche vendute in Europa** (Unione Europea + Regno Unito + Norvegia + Svizzera) **nel 2022, il 68% (1.070.000 unità) proviene da stabilimenti situati in Europa.**

Nel dettaglio:

1. **Il primo produttore è il gruppo Volkswagen con 350.000 veicoli,**
2. seguito da **Stellantis** (250.000),
3. **Renault-Nissan** (125.000)
4. **BMW** (102.000),
5. **Mercedes-Benz** (98.000),
6. **Volvo** (44.000),
7. **Hyundai-Kia** (42.000)
8. **Tesla** (41.000)

La Cina è il secondo Paese fornitore di auto elettriche per l'Europa: con 300.000 unità, copre una quota di mercato del 19%. Questa percentuale non trascurabile è dovuta sia ai produttori cinesi sia agli operatori occidentali che producono in Cina, che rappresentano infatti 200.000 automobili sulle 300.000 "made in China". Dacia e Tesla sono i principali importatori, le restanti 100.000 unità provengono esclusivamente da costruttori locali, una quota di mercato che potrebbe crescere in modo esponenziale nei prossimi anni con la loro diffusione sul mercato europeo.

CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

Commercio. La mobilità degli italiani: auto resta centrale, frena l'elettrico



(DIRE) Roma, 23 Giu. – Gli italiani continuano a preferire l'auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali. L'elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo sotto la soglia del 4%. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio.

Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio. Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da **Aniasa** e Bain & Company sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane intervistati nel mese di maggio 2023, e i cui risultati sono stati diffusi in questi giorni. Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità.

Confinare a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua

convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

Inoltre: LA TRANSIZIONE VERSO L'ELETTRICO PUÒ ATTENDERE – L'agognata transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%).

Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.

E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km. L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

Infine: IL GRADUALE PASSAGGIO DALLA PROPRIETÀ AL NOLEGGIO – In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso. Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti Euro 6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di Co (monossido di carbonio), -98% di Hc (idrocarburi), -98% di Nox (ossidi di azoto), -92% di Pm (particolato). “Lo studio condotto con Bain & Company- ha commentato il presidente **Aniasa**, Alberto Viano- evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'Iva al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche”.

“In questo contesto, i cambiamenti a cui sta andando incontro la filiera automotive rendono l’aspetto dimensionale delle aziende un fattore critico. Questo trend è già visibile oggi in Europa e nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dei Costruttori dell’Est Europa e dell’Asia, in grado di produrre auto a costi più competitivi, soprattutto per i segmenti piccoli e delle urban car. Qual è la strada per la filiera italiana perché possa rimanere nell’arena competitiva europea? Investire sulle nuove tecnologie, anche ricorrendo ad operazioni di M&A”, ha concluso Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company. (Com/Red/Dire) 06:18 23-06-23

Gli italiani continuano a preferire l'auto, ma cresce il noleggio



Niente da fare: anche quest'anno dagli studi di settore emerge il grande amore per i mezzi privati degli italiani, che continuano a preferire l'auto, meglio ancora se tradizionale. Arriva però una sorpresa, ovvero la crescita del noleggio

Gli italiani rimangono ancora fedelissimi alla cara vecchia macchina, soprattutto quando si tratta di spostamenti abituali. Lo dice il nuovo studio di **ANIASA** e **Bain & Company**, secondo cui pur trovandoci di fronte a un cambiamento di mentalità come quello che spinge sempre più persone al noleggio invece dell'acquisto, rimane lenta l'adozione dell'elettrico.

La ricerca

Uno studio su persone di tutta Italia intervistate a maggio 2023: è quello portato avanti per capire le preferenze di chi vive nel nostro Paese quando si parla di vetture. In uno Stato in cui c'è ancora una certa dose di incertezza economica (**6 persone su 10 hanno rinunciato all'acquisto di un'auto nel 2022**), rallenta l'adozione dell'elettrico, che rimane fermo sotto la **soglia del 4%**. Aumenta però il noleggio: **una immatricolazione su 3** segue questa modalità.

Circa il 72% dei rispondenti usa soprattutto la macchina per muoversi, in particolare nelle grandi città, confermando la teoria secondo cui gli italiani continuano a preferire l'auto. Subito dopo la macchina arriva il trasporto pubblico locale, seppur con una certa differenza di numeri, mentre restano parecchio indietro la sharing mobility (sulla quale si sta puntando molto **grazie ad alcuni fondi**), micromobilità, taxi.

La questione green

Se da un lato ci sono tanti mezzi privati (il cui uso si prevede aumenti, così come sale la media di emissioni nelle città) e poco elettrico, dall'altro **il 15% degli intervistati si dice disposto a usare di più la bici**. Un'affermazione che sembra confermare un interesse per le due ruote sempre più emergente – e che tra l'altro è dimostrato può essere molto influenzato dalla disponibilità di servizi di sharing.

Gli EV continuano a fare paura (**sono solo il 3,7% dei mezzi acquistati**, con una percentuale leggermente maggiore nelle grandi città) e gli italiani, dunque, preferiscono l'ibrido (**35% del totale**), meglio ancora se *mild* (**sono il 26%**). Nel Sud del Paese, invece, l'elettrico 100% e l'ibrido plug-in arrancano più che altrove.

Cresce il noleggio

*“Oggi il noleggio conta per **quasi il 50% dell'immatricolato di ibrido plug-in, più del 30% dell'immatricolato Euro 6 e oltre il 40% di immatricolato elettrico per il mercato italiano** – ha spiegato **Alberto Viano**, presidente di **ANIASA**, in occasione della presentazione del rapporto -. Quindi sovrarappresenta quelle classi di vetture che hanno emissioni e impatto ambientale più basso”* e ne rende evidentemente più facile la scelta. Ma non solo.

“Oltre a questo – continua – il noleggio mette a disposizione vetture che sono intrinsecamente più moderne e quindi più sicure e che garantiscono normalmente anche una maggiore capacità di proteggere sia gli utilizzatori che gli altri utenti della strada”.

Si tratta di dati che, sempre secondo **Viano**, *“rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo **l'IVA al 10% per i servizi di car sharing** (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche”.*

Il noleggio, dunque, sta prendendo il posto dell'acquisto, che invece è in calo da alcuni anni, colmandone il vuoto e rendendo più semplice il processo di cambio della propria vettura grazie ai costi fissi e distribuiti equamente nel tempo. Nei primi mesi del 2023, dunque, **il noleggio di veicoli ha registrato una crescita del 63%**, raggiungendo la quota del **33% dell'immatricolato nazionale** per la prima volta.

I dati sul car sharing

Presenti nello studio anche alcuni dati sulla mobilità condivisa a quattro ruote. Tra le novità del settore c'è l'ampiamiento sempre più evidente dei servizi anche agli aeroporti e ai servizi pluri-giornalieri, oltre che l'elettrificazione delle flotte già presenti e l'arrivo di nuovi operatori sul mercato.

Milano e Roma sono le città che più tra tutte hanno servizi ormai stabili di car sharing, con i

900mila utenti iscritti a Milano e gli **830mila di Roma**, rispettivamente il **66%** e il **30%** degli abitanti totali. Le altre città contano invece un **totale di 720mila utilizzatori**.

In tutta Italia ci sono **3650 vetture in condivisione** e **5.630.000 noleggi effettuati**. A Milano i noleggi durano meno tempo che a Roma e si usano per percorrere meno chilometri, ma ogni utente fa più noleggi con una **media di 3,3 contro l'1,9 della capitale**.

Rapporto ANIASA 2023: gli italiani preferiscono l'auto. Frena l'elettrico e cresce il noleggio

Gli italiani continuano a preferire l'auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali. L'elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo sotto la soglia del 4%. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio. Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio.

Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da **ANIASA** e **Bain & Company** sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023.



Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell'anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest'anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

La transizione verso l'elettrico può attendere

L'agognata transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che

ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell'auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell'anno la quota di vetture alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato.



E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 **la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita**, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km.

L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato.

Il graduale passaggio dalla proprietà al noleggio

In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso.

Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il **noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%)**, che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in.

Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti EURO6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di CO (monossido di carbonio), -98% di HC (idrocarburi), -98% di NOX (ossidi di azoto), -92% di PM (particolato).





“Lo studio condotto con Bain & Company”, ha commentato il Presidente **ANIASA** **Alberto Viano** a margine della presentazione, “evidenzia una volta di più la centralità dell’auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all’uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che

il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche”.

Leggi anche:

HERTZ ITALIA - NOLEGGIO EV, ELETTRICO NO PROBLEM

ACQUISTO O NOLEGGIO AUTO? FACCIAMO CHIAREZZA CON ZITY BY MOBILIZE

Incidente Casal Palocco: ANIASA chiarisce le norme e le regole per il noleggio di supercar

Il direttore dell'associazione ha rilasciato una dichiarazione in merito al noleggio di supercar in Italia



In questi ultimi giorni si è parlato molto del grave incidente stradale avvenuto a **Casal Palocco** (Roma). Anche noi abbiamo pubblicato diversi articoli sulla vicenda. **Giuseppe Benincasa** (in foto), direttore di **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio), ha deciso di chiarire le norme e le regole che riguardano il noleggio di supercar in Italia, visto che la spiacevole vicenda ha coinvolto proprio una **vettura presa a noleggio**.

“A differenza di quanto evidenziato nelle prime ore successive all’incidente, la normativa del Codice della strada è chiara ed è contenuta nell’articolo 117 che prevede due limitazioni: per il primo anno dal rilascio della patente non possono essere condotte autovetture con potenza superiore a 70 kw (se non accompagnati da esperto guidatore con meno di 65 anni e con patente conseguita da almeno 10 anni); il divieto ha effetto per i primi tre anni dal rilascio della patente di guida per le persone oggetto di provvedimento di sospensione a vario titolo; per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B1 e B non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali. Fin qui le regole, che peraltro il Governo prevede di inasprire anche a seguito della tragedia avvenuta a Roma. Gran parte delle nostre associate, per proprie policy commerciali interne, prevedono, per concedere in locazione queste vetture, limiti di età più elevati di quanto previsto dalla legge”, ha detto Benincasa.

Noleggio Supercar, ANIASA fa chiarezza su norme e regole da seguire



ANIASA, Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital, a seguito della pubblicazione di notizie collegate al grave incidente avvenuto negli scorsi giorni a Roma, illustra norme e regole cui attenersi per noleggiare veicoli con potenza superiore a 70 kw

A seguito delle diverse notizie pubblicate in questi giorni in merito al grave incidente stradale avvenuto a Casal Palocco in Roma che ha visto coinvolta una vettura presa a noleggio, Giuseppe Benincasa, Direttore di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, fa chiarezza in merito alle norme e regole che vigono per il noleggio di supercar.

"A differenza di quanto evidenziato nelle prime ore successive all'incidente, la normativa del Codice della strada è chiara ed è contenuta nell'articolo 117 che prevede due limitazioni: per il primo anno dal rilascio della patente non possono essere condotte autovetture con potenza superiore a 70 kw (se non accompagnati da esperto guidatore con meno di 65 anni e con patente conseguita da almeno 10 anni); il divieto ha effetto per i primi tre anni dal rilascio della patente di guida per le persone oggetto di provvedimento di sospensione a vario titolo; per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B1 e B non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali", ha evidenziato Benincasa.

“Fin qui le regole, che peraltro il Governo prevede di inasprire anche a seguito della tragedia avvenuta a Roma. Gran parte delle nostre associate, per proprie policy commerciali interne, prevedono, per concedere in locazione queste vetture, limiti di età più elevati di quanto previsto dalla legge”, conclude Benincasa.



Aniasa: “Industria italiana dell’auto in difficoltà”



(Adnkronos) - L'industria automobilistica in Italia è in difficoltà. È quanto emerge dallo studio condotto dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital (**Aniasa**) e Bain Company: “Il vento dell’Est soffia sull’automotive”, discusso ieri, a Roma durante la ventiduesima edizione del Rapporto “Muoviamo il Futuro, il noleggio apre la strada ad una mobilità democratica ed ecologica”. La ricerca mostra come la progressiva elettrificazione sta portando ad un graduale disimpegno da parte dei costruttori tradizionali dal segmento industriale della costruzione di utilitarie. Il settore automobilistico, storicamente molto rilevante in Italia, con quote pari ad un quinto del mercato, ha iniziato ad arretrare, fino a toccare il solo 15% del totale di mercato, a beneficio dei segmenti auto più grandi. Crolla quindi, almeno per il momento, il falso mito delle piccole auto elettriche da città. Ad oggi, infatti, i veicoli elettrici ottengono la quota maggiore nei segmenti di vetture medio-grandi. Secondo le stime, nelle immatricolazioni del primo trimestre del 2023, la quota dei Battery Electric Vehicle (BEV) fra le vetture medie e grandi è pari a circa il 13% del totale mercato, contro il 2,6% delle compatte. Le Battery Electric Vehicle (BEV) si confermano, inoltre, più concentrate nelle grandi città, nonostante prevalgano sempre i motori benzina e le auto ibride mild. In termini geografici, dai dati emerge che il panorama rimane molto frammentato: ad abbassare la media dei veicoli elettrificati (EV) si conferma il Sud Italia, che non va oltre il 5-6% del totale mercato se si sommano Battery Electric Vehicle (BEV) e Plug-in Hybrid Electric Vehicle (PHEV). Il mercato europeo si adegua alla tendenza italiana, con una

chiusura in negativo del 3,9%, ma con le Battery Electric Vehicle (BEV) che salgono dal 10,8% al 14,7% di quota; a trainare sono Germania e Regno Unito, con Italia e Spagna in termine di coda.

Auto, Di Loreto: “Un italiano su cinque sceglie auto estere”



(Adnkronos) – “Un italiano su cinque sta già considerando marchi cinesi e asiatici perché più convenienti, anche se di minore qualità”, ha detto, Gianluca Di Loreto, partner in Bain & Company, a commento dello studio condotto dall’ Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio, della Sharing mobility e dell’Automotive digital (Aniasa) e da Bain & Company: “Il vento dell’Est soffia sulle automotive”, durante la ventiduesima edizione del Rapporto Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio, della Sharing mobility e dell’Automotive digital (Aniasa) “Muoviamo il Futuro, il noleggio apre la strada ad una mobilità democratica ed ecologica”, che si è tenuta oggi a Roma. “Il futuro è già qui, l’assetto del mondo dell’industria automobilistica si sta spostando velocemente verso Oriente; è, dunque, necessario e urgente che l’Italia acceleri gli investimenti sulla filiera auto, riaffermando il proprio ruolo industriale nel comparto automobilistico, puntando sulle eccellenze del Made in Italy”, ha continuato Di Loreto. In risposta alle esigenze di sostenibilità economica dei consumatori, il mercato italiano sta quindi diventando sempre più appannaggio di costruttori dell’Est, sia asiatici che dell’Est Europa, in grado di produrre auto a costi più competitivi. Per conquistare il mercato del Vecchio Continente, questi operatori stanno sfruttando nuove catene di fornitura, ma anche soluzioni creative, posizionandosi in linea con la domanda del mercato europeo. Dalla Cina si stanno affacciando nuovi attori nativi in ambito di veicoli elettrificati (EV). Alcuni marchi asiatici, infatti, hanno già scalato molte delle prime posizioni

nelle vendite globali di vetture elettrificate, scavalcando anche la nota multinazionale statunitense specializzata nella produzione di auto elettriche, Tesla. La classifica dei principali produttori di vetture elettrificate è costellata di marchi cinesi, che hanno ormai tolto il podio ai volti storici; l'azienda cinese BYD Auto è, infatti, il primo produttore di auto elettrificate al mondo. Il grosso delle vendite si registra in Cina, ma la quota in Europa è in progressivo aumento. Lo spostamento dell'assetto verso l'Oriente è particolarmente evidente anche sulle quote di produzione, dove l'Europa ha ceduto il ruolo di principale produttore alla Cina, che già oggi ha raggiunto il quarto posto nella classifica dei Paesi che hanno registrato il maggior numero di brevetti in Europa, con l'Italia solo in undicesima posizione. I costruttori dell'Est Europa e asiatici, secondo la tendenza attuale, conquisteranno nei prossimi anni crescenti fette di mercato in Italia pari al 4% entro il 2030, a scapito dei marchi tradizionali del Vecchio Continente. Dal 2015 ad oggi, secondo le stime, l'Europa ha perso la produzione sul proprio territorio di 5 milioni e 300 mila vetture, oggi prodotte per lo più in Cina. "Solo attraverso il progressivo superamento delle vecchie tecnologie, storico fiore all'occhiello del Paese, e lo sviluppo di nuovi centri di eccellenza e competenza nel mondo dell'elettrificazione, l'Italia potrà competere ed invertire l'attuale tendenza di mercato", ha concluso Di Loreto.

Auto, Viano: “Necessarie nuove misure fiscali per i servizi di mobilità a basso impatto ambientale”



(Adnkronos) – “La mobilità del nostro Paese necessita di nuove misure fiscali per incentivare il raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle emissioni fissati a livello europeo”. Lo ha dichiarato Alberto Viano, presidente della Sharing mobility e dell’Automotive digital (Aniasa), durante la ventiduesima edizione del Rapporto “Muoviamo il Futuro, il noleggio apre la strada ad una mobilità democratica ed ecologica”, che si è tenuta oggi a Roma. In un panorama che vede il mercato dell’auto in calo nel 2022, con una diminuzione pari al 9,5%, e in graduale ripresa nel 2023, il settore del noleggio veicoli è tornato a marciare a velocità elevata, trainato dalla significativa crescita del lungo termine. Secondo le stime sono 415.000 veicoli immatricolati in Italia, per un valore di 10,5 miliardi di euro; la clientela è arrivata ad un numero di 250.000 soggetti tra aziende di ogni dimensione e comparto, pubbliche amministrazioni e soggetti privati, con oltre 31 milioni di giornate di noleggio per spostamenti a fini turistici o a breve termine e oltre 5,6 milioni di contratti di car sharing nelle città metropolitane. “L’accelerazione del ricambio del nostro parco circolante non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use nel nostro Paese”, ha dichiarato Viano. Nel primo trimestre dell’anno in corso, il noleggio, secondo le statistiche, ha

registrato una significativa crescita delle immatricolazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che lo ha portato stabilmente, per la prima volta dalla sua comparsa in Italia, sopra la quota di incidenza del 30% sul dato nazionale. Ormai quasi un'auto nuova su tre è immatricolata dagli operatori di noleggio. Il noleggio a breve termine, in vista di una stagione estiva che si preannuncia contraddistinta da un'elevata domanda, ha registrato indicatori positivi, quali un aumento del fatturato del 16% e del numero di noleggi del 22%. Il lungo termine, in continuità con lo scorso anno, prosegue la propria crescita con una flotta in deciso allargamento, con un incentivo del 7%, a fronte di un enorme numero di immatricolazioni, superiori del 72% rispetto al precedente anno, che evidenzia come si stiano attenuando le difficoltà di consegne di nuove vetture, e con un giro d'affari in aumento del 9%. "Un riequilibrio fiscale per i servizi di mobilità a basso impatto ambientale trainerebbe la transizione verso l'elettrificazione del parco circolante e spingerebbe verso l'abbattimento delle emissioni nelle nostre città e verso il loro decongestionamento", ha sottolineato Viano. "Per favorire il passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli, con conseguenti benefici ambientali ed economici, è oggi indispensabile un adeguato utilizzo della leva fiscale per alleggerirne la pressione sulla mobilità urbana, turistica e aziendale", ha proseguito Viano. "Un'IVA al 10% per i servizi di car sharing, come per i servizi di trasporto pubblico e di noleggio a breve termine per turisti stranieri, maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche sono le proposte che abbiamo formulato al Governo in vista della Legge sulla Delega Fiscale e della prossima Legge di Bilancio", ha concluso Viano.

Auto, Bitonci: “Detraibilità dell’Iva e rimodulazione degli incentivi per l’ecologico”



(Adnkronos) – “Per incentivare l’uso delle auto ecologiche e a noleggio sono necessarie riforme sul fisco in tema di detraibilità dell’Iva e della rimodulazione degli incentivi, che garantiscano un equilibrio nel panorama generale della tassazione”. Lo ha detto Massimo Bitonci, sottosegretario al Ministero delle Imprese e al Made in Italy, in occasione dell’evento “Muoviamo il futuro, il noleggio apre la strada ad una mobilità democratica ed ecologica”, organizzato dall’ Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio, della Sharing mobility e dell’Automotive digita (**ANIASA**) e da Bain Company, che si è tenuto a Roma presso Spazio Novecento. “Il sistema italiano della tassazione è un unicum a livello europeo; sono necessarie iniziative parlamentari, delle quali io stesso sono promotore – ha continuato Bitonci – che prevedono una revisione del paradigma italiano sul tema delle auto”. “Il sistema fiscale, prevede più di novecento norme e un testo unico che viene revisionato di anno in anno; è, dunque, necessario un riordino e una semplificazione della deducibilità dell’Iva e del sistema fiscale, per azzerare le differenze”, ha dichiarato Bitonci. “È stato, in ambito parlamentare, un disegno di legge delega del 2023 che prevede il riordino complessivo degli incentivi e che punta a valorizzare il sistema incentivante secondo le esigenze di mercato”, ha sottolineato Bitonci. “Ripartire le somme degli incentivi per le automobili è una scelta necessaria per togliere dalle strade le auto troppo inquinanti”, ha affermato Bitonci. “Un provvedimento importante, atto a coinvolgere anche le fasce più giovani, è sicuramente l’introduzione

dell'incentivo all'usato", ha precisato Bitonti. "Per quanto riguarda le tempistiche di esecuzione del disegno legge delega, che successivamente verrà riempito con decreti attuativi, vi saranno anticipazioni nella prossima legge di bilancio", ha sottolineato Bitonti. "Sono stati erogati 450 milioni di incentivi dedicati al settore elettrico, ma i dati, con una richiesta di mercato dell'elettrico nettamente al di sotto della media europea, ci dice che questi bonus vanno ridistribuiti a seconda delle esigenze di mercato", ha sottolineato Bitonti. "Non possiamo sottovalutare che un terzo della richiesta verte sul settore del noleggio", ha affermato Bitonti. "Per quanto riguarda la conversione all'elettrico, è importante tenere conto delle infrastrutture, come le colonnine di ricarica, ancora in fase di realizzazione", ha detto Bitonti. "L'adeguamento avverrà in modo naturale, guidato dal mercato", ha concluso Bitonti.

Aniasa: “L’auto resta centrale, frena elettrico fuori dalle metropoli e al Sud cresce noleggio”



(Adnkronos) – Gli italiani continuano a preferire l’auto agli altri mezzi per i propri spostamenti abituali. L’elettrico, nonostante gli incentivi, fatica ad affermarsi e (anche nel 2023) continua a restare fermo sotto la soglia del 4%. In una fase di incertezza economica come quella attuale, che frena gli acquisti di nuove vetture, aumenta, invece, la propensione a prendere le auto a noleggio. Oggi, infatti, 1 immatricolazione su 3 è a noleggio. Sono queste le principali evidenze dello studio condotto da **Aniasa** e Bain & company sulla mobilità degli italiani nel 2023, realizzata su un campione ampiamente rappresentativo di residenti nelle principali città italiane, intervistati nel mese di maggio 2023. Circa il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l’auto per spostarsi. L’auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Sono queste le due forme di trasporto che oggi garantiscono agli italiani la mobilità. Confinata a percentuali residuali le forme di mobilità complementare come car sharing, bicicletta, taxi, monopattini. Il consumo di mobilità su quattro ruote è previsto in ulteriore aumento nell’anno in corso, così come quello in bicicletta (principalmente per la sua convenienza economica). Quest’anno, infatti, il 15% degli intervistati è disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato. La transizione green al momento stenta a realizzarsi, con le auto elettriche che ancora non convincono pienamente gli italiani alle prese con il cambio dell’auto, più orientati verso vetture ibride (soprattutto mild): nei primi 5 mesi dell’anno la quota di vetture

alla spina è rimasta sotto il 4% (al 3,7%). Nel frattempo, le auto ibride hanno messo a segno buone performance: hanno toccato quota 35%, con un 26% però di mild ibrid, quindi con un'incidenza limitata sulla reale riduzione delle emissioni. Il problema principale per il rinnovo del parco circolante è anche l'attuale scarsa propensione all'acquisto, dovuta principalmente a un quadro economico incerto, con 6 italiani su 10 che nel 2022 hanno deciso di annullare o posticipare l'acquisto preventivato. E il riflesso di queste scelte dei consumatori è evidente sulle nostre città: nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km. L'elettrico conferma una leggera preferenza per le metropoli del Paese, dove raggiunge una maggiore penetrazione nelle immatricolazioni (4%) rispetto alla media nazionale, ma continua a soffrire al Sud, dove il full electric e l'ibrido plug-in, insieme, non superano il 5-6% del mercato. In questa fase di grande incertezza, uno dei punti fermi del mercato auto italiano è senza dubbio la costante e inarrestabile crescita del noleggio, in particolare di quello a lungo termine. A partire dalla quota di noleggio ai privati che cresce costantemente a scapito dell'acquisto, in calo da alcuni anni. Il noleggio sta colmando questo vuoto, grazie a costi certi e alla possibilità di spalmare su più anni il rischio di un prodotto tecnologico innovativo e oneroso. Nei primi 5 mesi dell'anno, con un mercato dell'auto in ripresa rispetto al 2022 (+26%), il noleggio veicoli ha registrato una decisa crescita (+63%), che ha trainato l'intero comparto automotive, raggiungendo per la prima volta in modo stabile quota 33% dell'immatricolato nazionale. Uno sviluppo che vede in prima fila le alimentazioni a basso/zero impatto allo scarico. Le aziende del comparto hanno immatricolato il 30% delle auto elettriche e il 54% delle ibride plug-in. Una flotta di oltre 1,2 milioni di veicoli oggi composta da veicoli tutti Euro6, oltre ad ibridi ed elettrici, che può contare su emissioni decisamente ridotte rispetto al circolante: -80% di co (monossido di carbonio), -98% di hc (idrocarburi), -98% di nox (ossidi di azoto), -92% di pm (particolato). "Lo studio condotto con Bain & company - ha commentato il presidente **Aniasa** Alberto Viano - evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante. Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'iva al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche". "In questo contesto - ha osservato Gianluca Di Loreto, partner di Bain & company - i cambiamenti a cui sta andando incontro la filiera automotive rendono l'aspetto dimensionale delle aziende un fattore critico. Questo trend è già visibile oggi in Europa e nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dei Costruttori dell'Est Europa e dell'Asia, in grado di produrre auto a costi più competitivi, soprattutto per i segmenti piccoli e delle urban car". "Qual è la strada - ha concluso - per la filiera italiana perché possa rimanere nell'arena competitiva europea? Investire sulle nuove tecnologie, anche ricorrendo ad operazioni di M&A".

Quali regole per noleggiare le supercar? ANIASA puntualizza

L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital, tramite il suo Direttore Generale Giuseppe Benincasa ha voluto puntualizzare le varie voci che si sono susseguite dopo l'incidente avvenuto a Roma, a Casal Palocco e che ha coinvolto l'autonoleggio A seguito del grave incidente avvenuto negli scorsi giorni a Roma, a Casal Palocco, ...

L'articolo Quali regole per noleggiare le supercar? ANIASA puntualizza sembra essere il primo su Motori360.it.